

Cantone: corruzione non è più grave rispetto a Tangentopoli "Oggi dato preoccupante è forte presenza burocrazia" Roma, 11 apr. (askanews) –

"E' sbagliato dare l'idea che oggi la corruzione sia più grave rispetto al periodo di Tangentopoli". Lo ha affermato il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, intervenendo alla tavola rotonda al Salone della Giustizia. "So che vado in contro tendenza, ma ci sono elementi che dimostrano che la corruzione, oggi, è oggettivamente diversa rispetto al passato", ha aggiunto il magistrato sottolineando che "c'è anche una fase di reazione, molto diversa da quella di Tangentopoli, che all'epoca si concretizzò in un fiume di indignazione ma svanita da un giorno all'altro". Cantone ha ricordato come "la tangente Enimont sia stata la più grande tangente pagata nella storia, che vide coinvolto gran parte del Parlamento, i vertici del governo, tutti i partiti di opposizione", mentre "oggi i fatti di tangenti, gravi per la loro pervasività e orizzontalità sono lontani anni luce dalle vicende del '92 dal punto di vista della qualità e della quantità". Per Cantone il dato "preoccupante oggi" è rappresentato dalla "forte presenza della burocrazia, diventata il punto principale dell'attività corruttiva e il carattere servente e strumentale della politica, che non domina più le attività di corruzione ma è servente rispetto ai centri di potere, come l'inchiesta su Mafia Capitale lo ha dimostrato in modo preciso". Bla
20170411T135917Z